



IL BOLLETTINO

Direttore responsabile: Vincenzo Specchi
 Autorizzazione Tribunale di Vicenza n. 578 del 27.1.1988
 Redazione: Vincenzo Specchi
 Casella Postale 16 - 36040 Grisignano di Zocco (Vi)
 Telefono 0444/414052 - Telefax 0444/414467

Spedizione in abbonamento postale gruppo III/70%
 Periodico mensile - Carattere religioso
 TASSA RISCOSSA - TAXE PERCUE
 Ufficio Postale Vicenza Ferrovia (Italy)

Chiese di Padova e Vicenza - Pastore Enzo Specchi

Ottobre 1992 - n. 58

Orgoglio e umiltà

Ho cercato di approfondire il significato della parola "orgoglio", e sfogliando il dizionario sono stato colpito dalle seguenti definizioni: "Superbia, presunzione, alterigia, fierezza derivante dalla coscienza del proprio valore". A parere mio, quest'ultima definizione è una delle più appropriate. L'orgoglio è l'esatto contrario dell'umiltà ed è un sentimento che ci può creare molti problemi. Ma vediamo il punto di vista della Parola di Dio a riguardo.

- 1) La Bibbia dice che l'orgoglio proviene dal cuore (Mar. 7:21-22) e la sua origine è alla base della giustizia umana; possiamo constatare questo nella preghiera del Fariseo al tempio (Luca 18:11-12).
- 2) L'orgoglio è un peccato. *Prov. 21:4 "Gli occhi alteri e il cuor gonfio, lucerna degli empi, sono peccato".*
- 3) L'orgoglio conduce gli uomini a dimenticarsi di Dio mettendo al primo posto la propria posizione, le proprie opere, propri beni (Osea 13:6).
- 4) L'orgoglio porta a contese. *Prov. 13:10 "Dall'orgoglio non vien che contese, ma la saviezza è con chi dà retta ai*

consigli".

Nella Bibbia troviamo vari esempi di come questo sentimento conduca l'uomo alla rovina. Adamo ed Eva furono convinti dal serpente nel voler diventare come Dio, avendo la conoscenza del bene e del male. I costruttori della torre di Babele volevano innalzarsi fino a toccare il cielo. Tra gli stessi apostoli, un giorno sorse una contesa per chi dovesse essere il maggiore tra loro.

Abbiamo però anche degli esempi di umiltà che possono indicarci quale è la via migliore e l'antidoto a questo tremendo sentimento che ci può portare o tenere lontano da Dio. Giuseppe rimase nella sua condizione di uomo umile anche dopo essere stato eletto vicerè di Egitto. Davide, dopo essere stato unto re, non affrettò la sua ascesa al trono, ma iniziò a servire Saul; quando fu perseguitato da Saul rifiutò di farsi giustizia ed aspettò che Dio stesso operasse secondo la promessa che aveva da Lui ricevuto.

Gesù, il nostro amato Maestro e Salvatore, (Lui che era vero Dio) ripieno della gloria del Padre, venne come un servitore in mezzo a noi. E quale esempio di umile servo ci ha lasciato quando, spogliatosi delle sue vesti e cintosi di un asciugamano passò tutti i suoi apostoli, lavando loro i

piedi. E quale grande esempio su quella croce quando depose davanti al mondo che lo scherniva la Sua vita per la salvezza dell'uomo.

Se sentiamo da parte del Signore di essere chiamati ad un ministero, non cerchiamo di affannarci affrettando i tempi, ma impariamo in umiltà ad aspettare, sapendo che nessuna cosa può fermare quella che è la volontà di Dio per la nostra vita, ed a suo tempo la chiesa stessa riconoscerà coloro che Dio ha scelto.

A volte, purtroppo, anche nel servizio cristiano, anziché essere guidati dal santo desiderio di fare la Sua volontà, possiamo essere spinti da forti ambizioni personali, dal nostro orgoglio di essere più di qualcun altro, vogliamo essere al centro dell'attenzione, o fare quel servizio che è erroneamente tenuto in considerazione più degli altri. E' cosa buona ogni tanto fermarci e chiederci: Cosa mi spinge a fare questo?

Nessuno può ritenersi esente o inattaccabile dall'orgoglio, esso s'infiltra anche nelle piccole cose e la rovina che porta, se non è frenato, è grande. Ogni cosa che noi facciamo, tutto il servizio che Dio ci chiama a fare deve avere, come unico scopo, quello di innalzare e glorificare il nostro grande Signore.

Perché in questo culto ho alzato la mia voce a Dio? Perché ho voluto testimoniare? Forse perché c'era un pastore in visita ed anch'io ho voluto farmi conoscere? Forse perché il pastore sappia che ci sono anch'io in questa comunità? O forse perché davanti all'irresistibile presenza di Dio, non abbiamo potuto trattenere le nostre labbra dall'esprimere il

ringraziamento del nostro cuore?

Putroppo uno dei più grossolani errori che il cristiano può commettere è di ritenere il lavoro per il Signore più importante del Signore stesso. Come rispondiamo personalmente a queste domande?

Fil. 2:3 "Non facendo nulla per spirito di parte o per vanagloria, ma ciascun di voi, con umiltà, stimando altrui da più di se stesso..."

Giuseppe Mendo

Testimonianza

Mi chiamo Massimo e ho 27 anni. La mia storia è una delle tante storie trascorse tra il bene ed il male.

Tutto ebbe inizio quando ero nel periodo tra i 14 ed i 16 anni, durante quegli anni incontrai tanti amici, e taluni erano di fama poco buona. Alcuni avevano una personalità alquanto squilibrata o squallida, ed io correvo appresso a loro per ricavare da loro un qualche cosa, magari per il mio futuro.

Stando con loro ero diventato un essere ossessivo, ogni tanto mi ubriacavo a causa della vita mondana e poco costruttiva che conducevo. Ero diventato come uno di loro, soltanto non arrivai ad assumere certe sostanze definite "pesanti", ma la mia vita era diventata insostenibile, per me e per le persone della mia famiglia. Un giorno, un amico di quelli più fedeli venne a casa mia per chiedermi se io avessi potuto soddisfare alcune sue richieste, oppure se potevo indirizzarlo a

(segue da pag. 2)

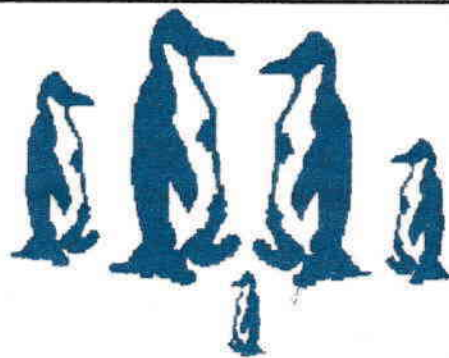
qualcuno. Pensai ad una persona e non esitai a chiamarla. Certo mai avrei potuto immaginare che quella telefonata avrebbe cambiato la mia vita. Parlando con quella persona al telefono, essa mi accennò a dei cambiamenti avvenuti nella sua vita, mi parlò di certe riunioni in cui il Signore si manifestava vivente, e così mosso da curiosità, mi autoinvitai ad una di queste riunioni.

Quando mi trovai per la prima volta in mezzo ad un gruppo di persone che pregavano un Dio vivente, capii che anch'io davanti a Lui ero chiamato a fare una scelta, e la feci, scegliendo per Lui. Gesù pian piano mi aiutò a smettere di fumare, entrai in una cooperativa e dopo un anno, Iddio mi diede grazia di trovare un nuovo lavoro presso una falegnameria vicino a casa mia. Ma dopo tre mesi, questa ditta dovette chiudere ed io ricominciai a pregare per un nuovo lavoro e Dio ancora una volta rispose. Iddio mi ha sempre compreso appieno, mi ha aiutato a manifestare alla mia famiglia quell'amore che non riuscivo ad esprimere ma che avevo tanto a cuore. Prima di conoscere il Signore ero fidanzato ad una ragazza portoghese, ma ora, a distanza di un anno, Iddio ha risposto alla mia preghiera, e mi ha messo accanto una meravigliosa, ormai moglie cristiana, che viene dal Guatemala, con cui poter fondare una mia famiglia, ed oggi viviamo sereni uniti dall'amore del Padre, e per la sua grazia stiamo anche per diventare genitori.

Non so, se io non avessi risposto alla chiamata di Dio, dove potrei essere ora, so solo che prima ero condannato alla perdizione eterna, ma ora alla vita eterna. Non posso che ringraziare Il Signore per

come ha cambiato la mia vita e per l'aiuto che ogni giorno mi dà. La mia preghiera ora è che quante più persone possibile possano essere tolte dal loro triste e vano modo di vivere per giungere a realizzare la pienezza di vita che solo Gesù può dare.

Massimo Longhin



Perle di saggezza

Gli uomini più felici sono quelli che scoprono che quello che stanno facendo proprio ora è esattamente quello che dovevano fare.

Molte persone usano la loro lingua per esprimere i loro pensieri, altre la impiegano per nascondere i loro pensieri ed altre ancora la utilizzano al posto dei loro pensieri.

Un saggio e anziano cristiano di 80 anni disse un giorno: io trovo che l'uomo vecchio non è ancora morto. Egli è stato crocifisso ma è duro a morire. Quando tu pensi che sia morto, eccolo vivente. L'uomo può raggiungere età molto avanzate, ma sempre deve stare attento alla natura carnale la quale continua a rimanere anche in un corpo rigenerato.

Richieste di preghiera

- 1) Fr. Steve e Marcia Duncan, missionari in Angola.
- 2) Fratelli e sorelle ammalati delle nostre comunità: Nuccia Specchi, Daniel Danzo Apau, Emma Tellatin, Franca e Sergio Gambirasi, Carlo De Martino, Marisa Nicoletti, Silvia Celladin, Michael e Daniel Aggrey, Liliana Facchinelli, Roberto Mangiarotti, Cristina Guerra, Luciano Mortai, Noemi Gambirasi, Angelina Mercante, Samuel Segato, Flavia Tessari.
- 3) Familiari ammalati dei nostri fratelli.
- 4) Familiari inconvertiti dei nostri fratelli.
- 5) Fr. Angelo ed Elena Nesta.
- 6) Sviluppo spirituale e numerico delle nostre chiese.
- 7) Persone in carcere che il nostro pastore sta visitando.
- 8) Unità delle nostre famiglie.
- 9) Evangelizzazioni in piazza con banchetti di esposizione.



Nuove Nascite



24.09.1992 ANNA AGGREY

figlia di Maria e James

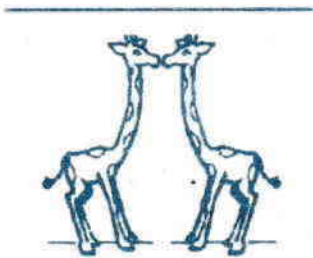
Utilizzare bene il tempo

"Come amministro i miei milioni"? Tutti dovremmo porci questa domanda, come amministriamo il capitale a nostra disposizione ogni anno. Ogni anno siamo amministratori di 8760 ore, ossia 525.600 minuti, ossia 31.536.000 secondi. E' una somma rilevante e ognuno che inizia un anno nuovo è multimilionario. In genere l'uomo ha la tendenza a perdere il suo tempo, lascia scorrere ore, minuti e secondi nel dolce far niente. Ma Iddio ogni anno ci rivolge un invito: Utilizza bene il tuo tempo. Chiunque mette in pratica questo consiglio non scialaccherà questo tesoro ma lo dividerà saggiamente con attività appropriate per il mattino, pomeriggio, sera, per la domenica, per giorni lavorativi e feriali. Chi divide bene il proprio tempo si accorgerà che ne ha a sufficienza per pregare, per leggere la Bibbia, per andare ai culti, per la famiglia, per essere utili alla fratellanza e per se stessi. Un giorno Dio ci chiederà conto di come abbiamo amministrato tutti quei milioni di secondi di vita che Egli ci ha donato. Non perdere tempo. Comincia subito a dividere bene il tuo tempo, perchè ne va di mezzo la tua eternità.

Dalle nostre stazioni diEvangelizzazione'

Belluno: Vogliamo rendere lode e grazie al Signore per come si prende cura di noi. Un nostro fratello aveva subito un grave danno materiale, e nelle sue preghiere, chiedeva a Dio la forza per perdonare e che il colpevole potesse costituirsi e confessare il fatto. Qualche giorno dopo abbiamo appreso dai giornali che un giovane spontaneamente si è costituito alla polizia ed ha confessato.

Valdagno: Durante questo mese il Signore ci ha esortato a prendere sempre più seriamente la "santa chiamata" che ci ha rivolta. Sentiamo in noi il desiderio di crescere e maturare nelle Sue vie e siamo certi che nonostante le nostre mancanze Egli porterà a termine ciò che ha iniziato in noi.



Ma io resto con Te!

"Ma pure, io resto del continuo con te; tu m'hai preso per la man destra; tu mi condurrà col tuo consiglio, e poi mi riceverai in gloria". (Salmo 73:23-24)

"Ma pure..." Questo significa che il salmi sta, nonostante la follia e l'ignoranza appena confessata a Dio, era ora salvato ed accetto al Signore. Inoltre, godeva la benedizione di essere costantemente alla Sua presenza.

Pienamente consapevole del suo stato di perdizione e della sua natura abietta e fallace, per uno slancio di fede egli canta: *"Ma pure io resto del continuo con Te"*. Credente, se tu sei costretto a fare una confessione ed una constatazione come quella di Asaf, cerca di dire con la stessa disposizione d'animo: *"Ma pure, siccome appartengo a Cristo, sono del continuo con Dio"*.

Con questo si intende che sono costantemente nella mente di Dio, e che Dio pensa sempre a me per il mio bene. Del continuo davanti ai Suoi occhi; l'occhio del Signore non sonnecchia, ma veglia in perpetuo per il mio benessere. Del continuo nelle Sue mani, in modo che nessuno potrà rapirmi da esse. Del continuo nel Suo cuore, a guisa di "memorandum" così come il sacerdote che portava sempre sul petto i nomi delle dodici tribù di Israele. O Dio, Tu pensi sempre a me. Le Tue viscere spasmano per me del continuo. Tu compi sempre un'opera provvidenziale per il mio bene. Tu mi hai messo come un sigillo sul Tuo braccio. Il Tuo amore è forte come la morte, molte acque non potrebbero spegnerlo, nè i fiumi travolgerlo.

Grazia meravigliosa! Tu mi vedi in Cristo, lavato nel Suo sangue, e quindi ammesso alla Tua presenza. Sono così del continuo nella Tua grazia, *"del continuo con Te"*. Ecco un conforto per l'anima afflitta e provata: oppressa dalla tempesta interiore, essa guarda alla pace che le sta davanti. *"Ma pure.."* dillo in cuor tuo e prendi la pace che ti viene offerta.

"Ma pure, io sono del continuo con Te!"

C.H. Spurgeon

Siamo a vostra disposizione per consigli spirituali, preghiere per gli ammalati e visite.
 Pastore: Enzo Specchi - Tel. Ufficio 0444/414052 (fax 0444/414467) - Abitazione 049/9070201

RIUNIONI

CHIESA DI PADOVA

35030 CASELLE DI SELVAZZANO - PADOVA
 Via Ugo Foscolo 43 - Tel. 049/8976186
 dalla Stazione dei treni prendere il bus n. 7 o 10

Domenica	ore	9.15	Scuola Domenicale
" "	"	10.15	Culto di Adorazione
Mercoledì	"	20.30	Studio Biblico
Sabato	"	20.00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VICENZA

36050 VILLAGGIO MONTEGRAPPA-VICENZA
 Via Dante 56 - Tel. 0444/912773
 dalla Stazione dei treni prendere il bus n. 1

Domenica	ore	17.00	Scuola Domenicale
" "	"	18.00	Culto di Adorazione
Martedì	"	20.30	Studio Biblico
Venerdì	"	20.30	Riunione di Preghiera
Sabato	"	20.00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI VENEZIA

30100 MESTRE
 Via Giusti n. 12 - Tel. 041/5347930 -
 049/8870173
 dalla Stazione dei treni prendere il bus n. 1

Domenica	ore	17.00	Scuola Domenicale
" "	"	18.00	Culto di Adorazione
Martedì	"	20.30	Studio Biblico
Venerdì	"	20.30	Riunione di Preghiera

CHIESA DI BELLUNO

32100 BELLUNO - Via Vittorio Veneto n. 208 -
 Tel. 0437/32979
 dalla Stazione dei Treni prendere l'autobus n. 5

Domenica	ore	9.30	Scuola domenicale
" "	"	10.30	Culto di Adorazione
Mercoledì	"	20.30	Studio Biblico
Sabato	"	17.00	Riunione dei Giovani

CHIESA DI TREVISO

31030 DOSSON DI CASIER - TREVISO
 Via Terraglio n. 35

Domenica	ore	17.00	Scuola domenicale
" "	"	18.00	Culto di Adorazione
Martedì	"	20.30	Studio Biblico
Venerdì	"	20.30	Riunione di preghiera

RIUNIONI DI PREGHIERA A CURA DELLE COMUNITA'

Padova	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli.
Campodarsego/Villafranca(PD)	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli.
Vigonovo/Legnaro (PD)	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli.
Schio (VI)	Venerdì	ore 20.30	Sala di Riunione - V. Cristoforo n.27
Valdagno (VI)	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli.
Sarcedo (VI)	Venerdì	ore 20.30	fam. Rigon Giovanni - V. Granezza 23
Crosara (VI)	Venerdì	ore 20.30	fam. Maso Roberto - Via Cerini 17
Marostica (VI)			Sala di riunione - Via Col. Scremin n. 9 - Tel. 0424/75016
	Mercoledì	ore 20.30	Studio Biblico
	Venerdì	ore 20.30	Riunione di Preghiera
Bassano del Grappa (VI)	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli.
Castelfranco Veneto (TV)	Venerdì	ore 20.30	a turno presso famiglie di fedeli
Portogruaro (VE)	Venerdì	ore 20.00	a turno presso famiglie di fedeli
Pieve di Cadore (BL)	Domenica	ore 17.30	Loc. Sottocastello - Via Villanova 69, presso Da Col AnnaMaria

Per informazioni scrivere o telefonare a: ENZO SPECCHI - Casella Postale 16 - 36040 GRISIGNANO DI ZOCCO (VI) - Tel. 0444/414052 - Fax 0444/414467.